# The Desert Island Records

Top Ten Records For An Island

I dischi dell'isola deserta: quelli che porteremmo con noi per puro piacere d'ascolto, i nostri preferiti disempre. Non i più grandi, non i più innovativi e neppure i più importanti, semplicemente i più belli. Ogni mese un musicista ci racconta i dieci album dai quali dovrebbe essere abitata l'isola in cui dovesse naufragare. Se preferite, i dischi del cuore: al quale, notoriamente, non si comanda...

(P.S. A lato trovate il testo in lingua originale)

Questi dischi per l'isola deserta sono il frutto di una scelta molto soggettiva e potrebbero cambiare ogni giorno ma ho provato a scegliere album che hanno avuto un forte impatto sulla mia vita (e che mi offrono anche l'opportunità di imbrogliare includendo altri dischi a cui si collegano). In altre parole, è un compito difficile mettere insieme una lista del genere; una volta che viene pubblicata, la gente vi fa riferimento per decenni come se fosse scolpita nel marmo. Non appena avrò premuto il tasto "send" sull'email probabilmente inizierò a dannarmi l'anima per le scelte e le omissioni, ma così sia. La mia lista ha un'impronta decisamente rock anche se non ascolto più molto rock (almeno in questo momento). Per quanto possa ricordare, la musica è sempre stata l'ossessione della mia vita; il ricordo più lontano è di quando a tre anni ero all'asilo e cantavo Viva Las Vegas ad una bellissima bambina con i capelli lunghi e neri che si chiamava Viva (da allora le cose non sono cambiate molto). Quelli nell'elenco non sono dischi che ascolto tutti i giorni, a volte non li ascolto per anni. Sento enormi quantità di musica da cui mi allontano abbastanza velocemente.

## DAVID BOWIE

Aladdin Sane (RCA 1973)

E' difficile scegliere tra gli album di David Bowie; scegliere questo significa lasciare "Low"/"Heroes", "Diamond Dogs" e molti altri. Bowie mi ha influenzato molto da giovane per il suo mistero, enigma, glamour, poesia e romanticismo. Per il makeup fulminante della copertina, il modo demente di suonare il pianoforte di Mike Garson e la quantità di hard rock mondano, quest'album ha la meglio sugli altri.

Da piccolo facevo parte della "David Bowie appreciation society"; ho campionato un pezzo di *Time* in un mio remix per i Nine Inch Nails; poco dopo sono andati in tour insieme (mi piace pensare che è stato anche merito mio!) e ho avuto l'occasione di incontrarlo; a parte il suo incredibile charme e la sua intelligenza, questo era il tipo di cui avevo le foto sui muri da adolescente, eppure mi ha trattato come un suo pari!! Da giovane ho subito molto l'influenza del glam, quindi adoro anche T. Rex, Mott The Hoople, Alice Cooper, Sparks, Roxy Music e la Sensational Alex Harvey Band. Avrei bisogno in effetti di includere nella lista anche "School's Out", "Killer" e "Billion Dollar Babies" di Alice, che guardando indietro posso dire abbiano esercitato un'enorme influenza su di me; gli accenni beffardi di Alice e di Alex alla musica dei film di spionaggio e per big band lasciò un solco profondo su un Jim Thirlwell molto impressionabile.

#### RESIDENTS

Il cofanetto con I primi tre album "Meet The Residents", "Third Reich and Roll", "Fingerprince" ed il singolo Satisfaction (Ralph)

La prima volta che ho sentito i Residents, che credo fosse avvenuto all'epoca del loro Ralph radio show, fu una di quelle volte in cui ti sembra di sentire qualcosa che avevi sempre voluto sentire ma che non eri stato capace di articolare; era una musica stravagante, inquietante, stonata, strana e sottilmente malvagia; naturalmente il packaging e l'enigma che li circondava mi catturarono completamente, ero pazzo di loro. (Devo dire che uno dei gruppi vicini ai Residents, i Chrome, provocarono un'esperienza d'ascolto molto simile quando sentii "Half Machine Lip Moves" per la prima volta).

#### AA.VV.

DJ Otefsu mix set / Fabulous Soundtracks of many shapes

Questo suona come un imbroglio: DJ Otefsu è il nome che uso quando metto i dischi e quindi copre una vasta area di quello che amo ascoltare, tra cui sarebbe difficile scegliere un solo album: i lavori groovy e greasy delle colonne sonore di Quincy Jones, Lalo Schifrin, Pete Rugolo, Francois De Roubaix, Morricone o Piero Piccione; Blaxploitaion e The Incredible Bongo Band; Mandingo e James Brown; le compilation Blow-Up ed Easy Tempo e tutto l'enorme archivio

Non poteva essere altrimenti. Negli stessi giorni in cui esce il terzo album degli Steroid Maximus, progetto strumentale fondato più di dieci anni fa, JG Thirlwell / Foetus (BU#35) si racconta attraverso dieci dischi mostrando tante facce diverse quante quelle che nel corso di più di vent'anni ha assunto come musicista, produttore, (de)costruttore di suoni e dj. Dall'amore mai nascosto per l'universo delle colonne sonore alla suggestione di musicisti-personaggi che hanno giocato in modo diverso con la propria identità (David Bowie e i Residents), dai suoni pungenti dei Birthday Party agli stranianti Wire di "154" ai ritmi altrettanto deviati di Amon Tobin, senza tralasciare la sensualità di Elysian Fields e Serge Gainsbourg.

Daniela Cascella

These Desert Island Disks are very subjective and would change daily if you were to ask but I tried to choose albums that have had a resonant impact on my life (and also give me an opportunity to cheat by including other related records). In other words it is a daunting task to create such a list, and once it is in print, people bring it up for the next few decades as if it is carved in stone. As soon as I hit the send button on the email I will probably kick myself over choices and omissions, but so be it. My list seems very "rock" tho I dont really listen to a lot of "rock" anymore (at the moment, anyway). The obsession of my life has been music for as long as I can remember; my earliest memory is being three years old in kindergarten and singing "Viva Las Vegas" to a beautiful little girl with long black hair whose name was Viva (things have not changed much). These are not records I play every day anyway, sometimes I dont listen to them for years — I listen to large volumes of music and move on from them pretty quickly.

#### DAVID BOWIE

Aladdin Sane (RCA 1973)

Its very difficult to choose a favorite David Bowie album; to choose this one means forsaking "Low"/"Heroes", and "Diamond Dogs" and many others. He was a big influence on me in my youth in terms of mystery, enigma, glamour, poetry and romance. However from the lightning bolt makeup on the cover to the truly demented piano playing of Mike Garson and other worldly hard rock this has so much. As a kid I was a member of the David Bowie appreciation society; I sampled a lyric from Time in a remix I did for NIN; soon after they toured together (id like to think I had something to do with that!) and I have met the man; apart from his being incredibly charming and intelligent, this is the guy whose photos adorned my pubescent walls, and he treated me as a contemporary!! I was a kinda spawn of glam in my youth so hats off to T.Rex, Mott The Hoople, Alice Cooper, Sparks, Roxy Music and Sensational Alex Harvey Band. In fact, I might need another entry to include Alice's "School'sOut", "Killer" and "Billion Dollar Babies", which with hindsight I could say were very influential on me; Alice and Alex's wry takes on spy and bigband surely made a dent on an impressionable igt.

#### THE RESIDENTS

A box containing their first three albums "Meet The Residents", "Third Reich and Roll", "Fingerprince" plus the Satisfaction single (Ralph)

The first time I heard The Residents ,which I think was maybe their Ralph radio show, it was one of those instances of hearing something youd always wanted to hear but hadnt been able to articulate; it was alternately quirky, disturbing, discordant, weird and slightly evil; of course the packaging and enigma they surrounded themselves in sold me completely and I was nuts for them. (Actually one of their cohorts - Chrome - supplied a similar listening experience when I first heard "Half Machine Lip Moves"

#### VARIOUS

DJ Otefsu mix set / Fabulous Soundtracks of many shapes

This may be cheating but DJ Otefsu is the name that I spin under so this would cover a broad area of the stuff that I spin and love to listen to; where it would be tough to pick one album; hard to choose from the groovy greasy oevres of soundtracks by Quincy Jones, Lalo Schiffin, Pete Rugolo, Francois De Roubaix, Morricone or Piero Piccione; Blaxploitaion and the Incredible Bongo Band; Mandingo and James Brown's funky people; the Blow-Up compilations and easy tempo and all that great library music that's floating around out there; or the scores to "Taking of Pelham 123", "Zigzag", "Death Wish", "Enter the Dragon", "Rosemary's Baby", "The Shining", "The Thomas Crown Affair", "A Touch Of Evil", "Trouble Man", "Bullitt", "Planet of the Apes", "City of Lost Children" or hun-

# J.G. Thirlwell / Foetus

musicale che vi gira attorno; le colonne sonore di "Taking of Pelham 123", "Zigzag", "Death Wish", "Enter the Dragon", "Rosemary's Baby", "The Shining", "The Thomas Crown Affair", "A Touch Of Evil", "Trouble Man", "Bullitt", "Planet of the Apes", "City of Lost Children" e molti altri. Gran parte dei miei ascolti sono dedicati alle colonne sonore; mi interessa in particolare la musica del genere separata dall'azione che dovrebbe commentare, perché di solito è narrativa o in relazione a segnali nascosti, o evoca un'emozione che non si vede nel film, quindi permette di costruire immagini mentali personali; l'onnipresenza del video musicale oggi ha cancellato molte suggestioni personali perché una volta che hai visto un video associ per sempre una canzone con un certo tipo di interpretazione visiva; detto questo, sarei felicissimo se un regista prendesse un album degli Steroid Maximus o Manorexia e vi realizzasse un film!

**ELYSIAN FIELDS** 

Bleed Your Cedar (Radioactive 1996)

Jennifer Charles è da molto tempo la mia cantante preferita, ha un modo di vivere in un testo e farlo sgocciolare di sfuma-

ture e di sensualità che mi stuzzica a morte; dal vivo è come se irradiasse dai suoi fianchi e riesci quasi a sentire il calore della sua fica, anche se il suo messaggio è così intimo che sembra una parodia e una violazione doverlo condividerlo in una stanza piena di estranei. Questo è il loro primo album, queste canzoni abitano angoli nascosti e occhi che spiano e sogni unidi e asciutti. (Forse anche Jennifer dovrebbe venire sull'isola per far morire d'invidia le sirene, fare torte di crema di cocco e fare come Tina Louise).

#### SERGE GAINSBOURG

Comic Strip (Phillips 1996)

Ho attraversato da poco la mia terza fase di riscoperta del genio di Gainsbourg, che mi ha portato ad ascoltare per la prima volta i favolosi dischi di France Gall e da lì in un viaggio attraverso roba da "yeh-yeh girl", Jacques Dutronc, Nino Ferrer; non dimentichiamo i suoi lavori con Brigitte Bardot (o l'incredibile Françoise Hardy). Il disco è una bellissima compilation delle sue hits del periodo 1966-69 ma limitarsi a questo significherebbe tralasciare enormi parti del suo genio, ad esempio l'album "Melody Nelson" e le cose dei primi anni Sessanta (posso fare a meno della sua fase reggae). La mia attuale immersione in questa musica è tale da avermi fatto scrivere una canzone in Francese per il prossimo album di Foetus - ooh la la!

#### **AMON TOBIN**

"Permutations" e "Supermodified" (Ninja Tune) Amon Tobin decostruisce la musica in un modo che mi fa scervellare, anche se io stesso ho lavorato molto con la manipolazione sonora nel corso degli anni. Crea mondi che a volte sono familiari ma con una qualità inquietante, spiazzanti ma anche magnificamente ossessionanti. Un grande esempio di quanto lontano si possa andare partendo dalla forma precostituita della musica elettronica ritmata (grande rispetto per il blip hop).

Ascolto parecchia musica elettronica prodotta oggi ma molta di essa è abbastanza effimera e usa-e-getta e se ci fosse un naufragio probabilmente non sopravviverebbe ma affonderebbe nella laguna.

dreds of others. Most of my listening is to soundtracks; im particularly interested in hearing music like that divorced from the action because usually it is expository, or related to unseen cues, or to evoke an emotion that you are also not seeing, so you make up your own mind visuals; the omnipresence of the music video has taken away a lot of personal evocation cos once youve seen the video you forever associate a song with that visual interpretation; having said that I would love a director to take a Steroid Maximus or Manorexia album and make a film to it!

#### **ELYSIAN FIELDS**

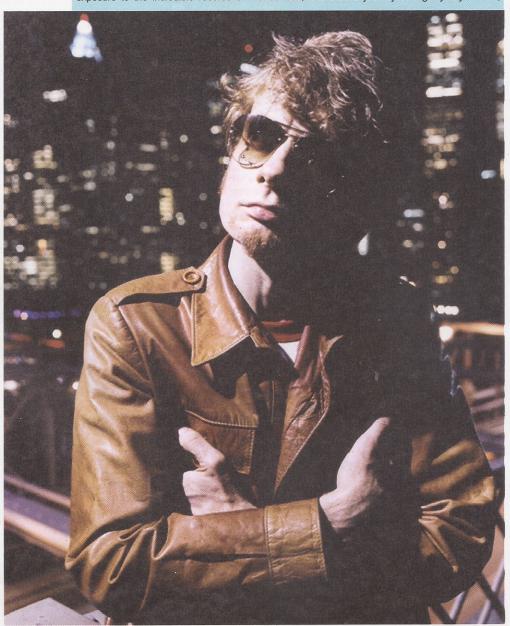
Bleed Your Cedar (Radioactive 1996)

Jennifer Charles has been my favorite singer for some time, she has a way of inhabiting a lyric and making it drip with nuance and sensuality and teases me to death; live, it is as if she is radiating from her hips and you can almost feel the heat from her pussy, although her message seems so intimate that it feels like a travesty and a violation to share it with a roomfull of strangers; this is their first album and these songs inhabit hidden corners and prying eyes and dreams both wet and dry. (In fact, maybe Jennifer herself should just come to the island to make the mermaids jealous, bake coconut cream pies and make like Tina Louise.)

#### **SERGE GAINSBOURG**

Comic Strip (Phillips 1996)

I went thru my third rediscovery phase of the genius of Gainsbourg recently which led to my first exposure to the incredible records of France Gall, and then a journey thru girl yeh-yeh stuff,





#### MELVINS

Houdini (Atlantic 1993)

I Melvins soddisfano ogni necessità di rock arrivando in punti che gli altri gruppi non raggiungono, lo hanno fatto per molti anni e sembrano sempre migliorare. Non hanno paura di forzare i limiti, sono stupefacenti e stimolanti nel loro lavoro. Non hanno scrupoli nel presentare "fuck you" sonori, che spesso sono i loro lavori più avvincenti! Hanno fatto molti album grandiosi e questo è uno di loro.

## **BIRTHDAY PARTY**

Junkyard (4AD 1982)

I Boys Next Door sono stati il primo gruppo australiano di cui dovetti riconoscere e ammettere la qualità (soffrivo di una forma distorta di razzismo culturale e mi sentivo molto isolato in Australia, l'erba era più verde dall'altra parte dell'oceano); li vidi molte volte a Melbourne prima di scappare via di casa quando ancora ero bambino per volare nel 1978 nella swingin London). Erano emozionanti, esplosivi, carismatici, drammatici e scrivevano anche grandi canzoni. La loro evoluzione fu veloce e furiosa e sembravano implodere. Questo album fa l'effetto di unghie emotive che graffiano la pelle, graffiano la lavagna; ingiurie e inni tragici.

# EINSTÜRZENDE NEUBAUTEN

Drawings of O.T. (Some Bizzare 1983)

La prima volta che vidi gli Einsturzende Neubauten dal vivo a Berlino fu una rivelazione: quello che facevano con il suono puro era emozionante ma anche così diretto e per le mie orecchie molto musicale e dinamico. Li avvicinai e chiesi loro se avrebbero voluto pubblicare i loro dischi in Gran Bretagna, così iniziammo a lavorare insieme. Avevano davvero delle grandi idee che realizzavano in modo sorprendente e lo spettacolo non aveva mai maggior peso delle grandi composizioni, che erano in turno minacciose, abrasive, vere e proprie chiamate alle armi e ai cuori.

#### WIRE

Mi trasferii a Londra nel 1978, trascinato dall'euforia del punk e del post punk; sapevo che volevo fare qualcosa con la musica ma non sapevo cosa; il punk si trasformò molto velocemente in una serie di tangenti ed è sorprendente vedere lo sviluppo dei Wire da "Pink Flag" a "Chairs Missing" ed a "154". "154" davvero demolì una barriera; è sognante ed euforico, rivelatore e coinvolgente. Tanto di cappello qui ai Buzzcocks ed al Pop Group e

Una menzione d'onore per altre esperienze musicali rivelatorie va ai Monkees (il primo gruppo che ho visto e amato!), "Drumming" di Steve Reich e "Radioactivity" dei Kraftwerk (due lavori di una tale trascendenza che a volte mi hanno fatto sentire come se stessi levitando attraverso il soffitto), "Leichenschrei" degli SPK, "This Heat" dei This Heat, "Queen of Siam" di Lydia Lunch, "Starless and Bible Black" dei King Crimson, "Ride the Lightning" dei Lightning Bolt, "Soon over Babaluma" dei Can, l'album dei Sex Pistols, i Nirvana, Branca, i Boredoms, i primi Tull/ELO/10cc e centinaia di Jacques Dutronc, Nino Ferrer; and lets not forget his work with Brigitte Bardot (or the incredible Francoise Hardy). This is a great compilation of his hits from 1966-69, however this would be bypassing huge chunks of his genius, eg the "Melody Nelson" album, and the early sixties stuff (I can do without his reggae phase). Such is my recent immersion that I just wrote a song in French for the next Foetus album - ooh la la!

#### **AMON TOBIN**

"Permutations" and "Supermodified" (Ninja Tune)

Amon Tobin deconstructs music in a way that has me scratching my head as to his process (and ive done my share of sonic manipulating of my own over the years.) He creates worlds that are sometimes familiar but with a disturbing twist, a little unsettling, but also gloriously haunting. A great example of how far the form can evolve from the basis of beat driven electronic music. (Hats off to blip hop) ig listens to his fair

share of contemporary electronic music but a lot of it is pretty transient and disposable by design and wouldnt survive the ship wreck, would probably be drifting in the lagoon.

# **MELVINS**

"Houdini" (Atlantic 1993)

The Melvins satisfy the need to rock in places other bands cannot reach consistently for many years and just seem to get better. They are fearless in pushing their boundaries, astonishing and inspiring in the work regimen department. They have no qualms in presenting aural "fuck you"s, in fact often this is their most engaging work! They have tons of great albums and this is one of them.

# **BIRTHDAY PARTY**

Junkyard (4AD 1982)

The Boys Next Door were the first Australian band that I admitted to thinking were good (I was under an inverse cultural racism and felt very isolated, the grass was greener on the other side of the pond); I saw them many times in Melbourne before I hightailed it out of there and ran way from home as a mere babe in 1978 for swingin London). They were exciting, explosive, charismatic, dramatic and even wrote great songs. Their evolution was fast and furious and they seemed to implode. This album is like emotional fingernails scraping the skin, scraping down the chalkboard, ravages and tragic anthems.

# EINSTÜRZENDE NEUBAUTEN

Drawings of O.T. (Some Bizzare 1983)

The first time I saw Einsturzende Neubauten live in Berlin was a revelation; it was exciting what they were doing with pure sound but also so immediate, and to my ears, very musical and dynamic. I approached them and asked if they wanted their records out in the UK and we started a releationship. They consistently had great ideas which were executed astonishingly, and the spectacle never outweighed the great compositions, which were alternately haunting abrasive and a call to arms and hearts.

#### WIRE

I moved to London in 1978 swept up in the excitement of punk and post punk, I knew wanted to do something in music but I didnt know what; punk mutated very quickly into tangents and it kis amazing to watch Wire's progress from "Pink Flag " to "Chairs Missing" then "154". "154" really raise the bar; its dream and euphoric, revelatory and driving. Hats off here go to the Buzzcocks and the Pop Group, and many in between.

Honorable mentions on revelatory musical experiences have to go out to The Monkees (the first band I ever saw and loved!), Steve Reich's "Drumming" and Kraftwerk's "Radioactivity" (both being music of such transcendence that it has at times made me feel like I was ascending thru the ceiling), SPK's "Leichenschrei", This Heat, "This Heat", Lydia Lunch's "Queen of Siam", King Crimson "Starless and Bible Black", Lightning Bolt "Ride the Lightning", Can "Soon over Babaluma", the Sex Pistols album, Nirvana, Branca, The Boredoms, early Tull/ELO/10cc and hundreds more.